EDITRICE VEGA

IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATO E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI

EDITRICE VEGA

MOBILITA' / Italia in forte movimento nel XII Rapporto Isfort

Lunedí, 16 Novembre 2015



È stato presentato a Cagliari, presso l'Hotel Regina Margherita, il XII Rapporto Isfort sulla mobilità in Italia dal titolo "La svolta dietro l'angolo? La mobilità sostenibile alla prova della ripresa", realizzato con le associazioni di categoria Anav e Asstra e con la consulenza scientifica del centro studi Hermes. Quello che emerge è un Paese che torna a muoversi: dopo anni di contrazione, la domanda complessiva di mobilità, infatti, ricomincia a crescere in maniera decisa, soprattutto per quel che riguarda il trasporto pubblico locale. Anche se i dati dei primi sei mesi del 2015 evidenziano la necessità di rafforzare e consolidare questo trend. Secondo il Presidente di Anav, Nicola Biscotti, servono ora regole stabili e chiare, risorse certe adeguate e strutturali e, soprattutto, un disegno politico complessivo e di lungo respiro che individui nello sviluppo della mobilità collettiva e del TPL una priorità strategica del Paese. "Nell'ultimo decennio - ha sottolineato Biscotti durante la presentazione - abbiamo assistito a un'attenzione solo episodica per il settore. Occorre oggi cogliere i segnali di ripresa e avviare finalmente una strategia politica di tipo industriale basata sui pilastri della concorrenza per il mercato nell'affidamento dei servizi su lotti di dimensioni contendibili, dell'applicazione dei costi standard per l'ottimale allocazione delle risorse e per la definizione dei corrispettivi a base d'asta, dello stimolo agli investimenti in materiale rotabile, riconoscendone i costi di ammortamento nei corrispettivi di servizio, della programmazione e realizzazione delle infrastrutture dedicate alla mobilità collettiva". Sulla base di quanto emerso dallo studio, il volume degli spostamenti medi giornalieri (popolazione 14-80 anni) è salito nel 2014 a 111,7 milioni, con una crescita netta (+11,5%) rispetto all'anno precedente. Ad aumentare è soprattutto la mobilità metropolitana: gli spostamenti di corto raggio (10 km) salgono nel 2014 al 73,5% del totale. Per il 2015, però, ha spiegato Carlo Carminucci, direttore scientifico di Isfort, "i primi risultati non sembrano confermare il quadro di forte ripresa che ha caratterizzato il 2014. Il tasso di mobilità, in particolare, si è attestato al 78,2%, un valore un po' più basso rispetto alla media dello scorso anno". Sul fronte delle scelte modali, riprende a battere il cuore ecologico degli Italiani che nel 2014 hanno ricominciato ad andare a piedi, in bicicletta e sui mezzi pubblici. In un quadro generale di ripresa della mobilità, in cui tutti i mezzi guadagnano spostamenti, le percorrenze a piedi e

in bicicletta sono aumentate nel 2014 rispetto al 2013 del +26%, ma è forte il balzo in avanti anche dei mezzi pubblici, che crescono del + 11,8%. Fanalino di coda l'automobile con una crescita del +6,4%. Tuttavia, nell'anno 2014 la ripartizione delle quote tra le modalità motorizzate continua a mostrare un mercato in cui è sempre l'auto privata a fare la parte del leone: automobile 81,1%; mezzi pubblici 14,6%; motocicli/ciclomotori 4,3%; anche se il trasporto pubblico con il punto percentuale guadagnato nel 2014 (13,6% anno 2013 – 14,6% nel 2014) contribuisce a erodere la quota pur sempre dominante dell'auto (all'82,7% nel 2013 e all'81,1% nel 2014)